

ELENCO ABSTRACT DELLE COMUNICAZIONI
XXV Convegno di studi della Facoltà di Filosofia

Annoni, Marco	<i>Revisiting the Duty of Easy Rescue: A Common Morality Approach to Altruism and Moral Obligations</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

In my presentation will explore an underexamined theoretical alternative to conceptualize the duty of easy rescue based on Bernard Gert's "common morality" theory. This view, I will argue, has significant implications for current debates on altruism, as it offers a framework that respects our shared moral commitments without overwhelming individual agents with impossible demands.

Arborea, Vincenzo	<i>Entriamo nel merito - Alcune riflessioni sulla relazione tra merito e altruismo</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Il presente studio si interroga sulla complessità e sull'articolazione della nozione di merito: le tipologie di merito sono molteplici. Chi merita di più? È giusto che sia il mercato a decidere? È corretto che il merito debba misurarsi principalmente in termini di retribuzione economica? Alcuni aspetti del recente dibattito sulla meritocrazia, specie dopo la pubblicazione di La tirannia del merito di Michael Sandel, portano l'attenzione su quale merito possa essere riconosciuto e premiato dal sistema sociale. Emerge l'importanza del riconoscimento della dimensione ontologico-relazionale della persona umana: l'essere generato fonda la fraternità universale e la società, e conduce a riconoscere l'altro come soggetto meritevole di cura e di attenzione per la sua inalienabile dignità.

È auspicabile una profonda riflessione sui modelli di successo oggi dominanti, specie per le giovani generazioni che intraprendono l'avventura della vita adulta. Il successo dell'individuo, non è mai frutto solo dell'impegno di un singolo soggetto "astrattamente indipendente", ma nasce da relazioni significative con altre persone che hanno consentito di raggiungere un certo obiettivo. Se è legittimo premiare il merito legato all'impegno del singolo per la cura dei propri talenti e per la fioritura della propria vita nelle sue diverse dimensioni, è forse ancora più importante premiare il merito di chi indirizza questo impegno verso l'altro, ricordando che l'uomo può ritrovarsi pienamente solo attraverso un dono sincero di sé (cfr. Gaudium et spes, n. 24).

La società, se vuole perseguire la giustizia, dovrà adoperarsi per garantire all'altro, a ogni persona, a prescindere dalla sua dignità morale, la possibilità di fiorire, riconoscendo e premiando chi si impegna per la giustizia e per il bene comune e per cercare di garantire a ciascuno condizioni sociali ed esistenziali "minimamente" degne. La natura relazionale del merito suggerisce, quindi, un lavoro di ridefinizione delle categorie odierne di riconoscimento sociale che premiano principi e valori come la solidarietà, la capacità di generare relazioni di fiducia, la capacità di lavorare in gruppo e di ispirare i propri collaboratori, il servizio e la gratuità nelle relazioni di amicizia e professionali, la cura nei confronti dell'altro specie in condizioni di difficoltà

Armigliato, Marta	<i>ALTRUISM BEYOND TIME. Care ethics for future generations</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

In the course of this presentation, I will support the claim that intergenerational moral relationships need to be reconceived and re-modelled under the framework of care. Indeed, care ethics can provide a contextual and narrative approach to intergenerational moral theories, not only because it focuses on cultivating and applying emotions like empathy and compassion, but also since it encourages the creation of distinctive altruistic dispositions towards others.

Bezzi, Gianmarco	<i>DINAMICA DELL'ALTRUISMO: TRA DINAMICITÀ SOCIALE E DINAMISMO ONTOLOGICO</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Il tema dell'altruismo cela in sé una problematica urgente: quella della relazione con l'alterità. Essa è affrontabile secondo due metodi distinti ma complementari: ontologia e morale. Secondo l'ontologia si intendono la diacronia e prossimità verso l'alterità dettati dal riconoscimento del sé a partire dal rapporto con quest'ultima; secondo la morale il fenomeno del filantropismo avente come obiettivo il miglioramento della propria comunità...

ELENCO ABSTRACT DELLE COMUNICAZIONI
XXV Convegno di studi della Facoltà di Filosofia

Brugnera, Silvia	<i>Non tutto il male viene per nuocere. Volontariato tra ego ed altruismo</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Cosa porta le persone a fare volontariato? Se non fosse una innata bontà, potrebbe essere la soddisfazione del proprio ego? Accettando che nell'agire umano possa intervenire una certa quantità di male, è possibile persino definirlo necessario? Ecco, quindi, come il paradigma riparativo può coniugare l'egoismo a favore del bene comune.

Carrara, Maurizio	<i>Come posso rafforzare l'abitudine all'altruismo, qui e ora? Monismo, homo viator e non violenza</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Altruismo e egoismo sono poli che fanno parte dell'umano come dialogo e conflitto, e come yin e yang fanno parte di una realtà unitaria che contiene in sé elementi complementari fra loro e di pari valore, alla continua ricerca dell'equilibrio del tao (Cadonna). Anche l'ebraismo presenta una concezione monista della vita eliminando il dualismo materia/spirito: tutte le cose sono sublimi perché create da Dio (Quinzio). Da qui deriva la tradizione rabbinica che vede le idee plurali come ricchezza, ognuna con la sua dignità e valida secondo le situazioni, nel rispetto reciproco...

Chew, Evelyn	<i>Empathy in the classroom: Insights and challenges from an interdisciplinary course on empathy</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

This paper reflects on the experiences of teaching empathy in a semester-long interdisciplinary course to engineering students at a university in Singapore. In a multicultural Asian society where emotion is rarely discussed or shown—particularly in engineering, where cultural and academic norms focus on the rational rather than the emotional—the teaching of empathy is both necessary and appreciated. An analysis of student work indicates what aspects of empathy students found most helpful.

Crimi, Giuseppa	<i>Empatia e neuroscienze: possibili implicazioni educative</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

All'educazione è affidato il compito di aiutare la persona a crescere, attraverso la trasmissione di valori, principi e tradizioni appartenenti al sistema culturale di riferimento. Il sistema educativo si fonda generalmente su una concezione dell'uomo come essere libero. I dati sul funzionamento del cervello dimostrano che l'essere umano è influenzato anche dalla struttura cerebrale. In particolare, la scoperta dei neuroni specchio offre nuove possibilità educative e di crescita dell'individuo.

D'Alessio, Chiara	<i>Implicazioni neuropsicopedagogiche dell'altruismo nei professionisti sanitari.</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

L'altruismo nei professionisti sanitari è influenzato da meccanismi cerebrali specifici, che sono coinvolti in empatia e decisioni morali. Questo comportamento può essere appreso e potenziato tramite tecniche educative, come la mindfulness e l'educazione socio-emotiva, utili per stimolare l'empatia. Il burnout, riducendo l'attività nelle aree cerebrali legate all'empatia, mina l'altruismo, ma strategie di resilienza possono preservare queste funzioni, migliorando l'assistenza sanitaria.

ELENCO ABSTRACT DELLE COMUNICAZIONI
XXV Convegno di studi della Facoltà di Filosofia

De Almeida Oliveira, Juliano	<i>La communio interpersonale in Agostino: un primo sguardo</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

La comunicazione intende presentare il Contributo di sant'Agostino alla riflessione sull'alterità, sotto lo specifico prisma della comunione interpersonale... L'uomo per natura sarebbe socievole, ma non politico. Comunque, in entrambe le forme di associazione, il fine perseguito è sempre la pace, l'ordinata concordia fra i membri del gruppo, che al contempo deriva della pace interiore e la promuove. Questa lettura di Agostino si inserisce in un più ampio indirizzo di ricerca sulla communio interpersonale in Agostino e sui possibili risvolti esistenziali, politico-giuridici ed ecclesiali che comporta.

Dewitt, Janelle	<i>Sympathy and the Commandment to Love</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

In the second Critique, Kant states that we are to follow the commandment to love our neighbor as ourselves—i.e., not only must we act from the duty of beneficence, we must also cultivate our natural sympathy so that we enjoy doing so. It is for this reason that he describes the commandment as “an ideal of holiness”. It represents “the moral disposition in its complete perfection”. As I will show, it is Kant’s neo-Stoic/cognitive theory of emotion that explains how this cultivation is possible.

Dimier De Vicente, María Dolores	<i>CARE AS THE VERTEBRATING AXIS OF THE FAMILY INTERGENERATIONALITY</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Intergenerationality reweaves care and vulnerability. This, due to its ontological nature, would be impossible to definitively suppress or eradicate, transcends the circumstantial or contextual situation, or even permanent. There is no solidarity without recognition of vulnerability, as a reaffirmation of otherness. When people recognize themselves as vulnerable, they understand the vulnerability of others, as well as the human need for care, co-responsibility and solidarity.

García-Arnaldos, María Dolores	<i>Should the altruist stay at home?</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Altruism is a core human trait. But when the altruist promotes what she thinks is good for others who are different from herself, it may be that: the beneficiaries disagree with the altruist about what is good for them, what will benefit them or improve their well-being; and/or the 'goods' or benefits that the beneficiaries want the altruist to promote may actually conflict with the altruist's values. We will discuss whether or not the altruist should 'stay home' and offer (tentative) solutions.

Ghelardini, Matilde	<i>La relazione con il 'tu': il coesse di Gabriel Marcel</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Il filosofo esistenzialista Gabriel Marcel mostra nelle pagine di ogni sua opera una costante attenzione verso il 'tu'. Riconoscere l'altro come un 'tu', infatti, significa essere disponibili a rinunciare a renderlo un nostro oggetto e ad affermare il suo statuto di soggetto. Fare ciò significa ammettere l'esistenza di una "comunione di esseri", significa ammettere che ogni "esse" è sempre anche e soprattutto un "coesse".

ELENCO ABSTRACT DELLE COMUNICAZIONI
XXV Convegno di studi della Facoltà di Filosofia

Irias Alfaro , Bryan Jesus	<i>La cura del mondo è anche cura dell'altro. Una prospettiva integrale della relazione personale</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

L'altro è colui che si presenta all'"io" nella sua presenza di "tu"; questi a sua volta non si manifesta soltanto come qualcuno che è ab-soluto o prosciolto dall'altro o dalla relazione altrui, bensì si presenta all'alterità col suo mondo, con la sua circostanza e la propria esperienza che fa di esso. Queste esperienze "mondane e personali" appartengono al tutto della realtà che è l'altro; per tale motivo aver cura dell'altro vuol dire aver cura del suo mondo, infatti, il mondo del quale si parla non è solo il mondo personale, ma anche il mondo non umano in cui la relazione personale accade. Ecco perché cura dell'altro è cura «del suo mondo», poiché l'altro è anche "io" nella forma del "noi" e il mondo del "tu" è anche il "mio" mondo.

Ito, Toshiaki	<i>Empathy in non-human animals</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Is empathy exclusive to humans or shared with non-human animals? The study of empathy has increasingly focused on animal Theory of Mind (ToM), where human exclusivist argue that the cognitive capacity to understand what others think is a uniquely human trait. While much research has sought to demonstrate ToM in non-human animals, I take a different approach, arguing that ToM is not a necessary requirement for empathy, and that empathy is shared with non-human animals, irrespective of their ToM.

Lardiello, Alberto	<i>Svelare la Natura, coltivare la compassione: Orfeo, Prometeo e l'altruismo nel pensiero di Pierre Hadot</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Pierre Hadot, ne "Il velo di Iside", esplora il rapporto tra uomo e natura attraverso il mito e la filosofia antica. Questo intervento intende approfondire il nesso tra conoscenza e compassione, interrogando le figure di Orfeo e Prometeo come simboli di due diversi approcci all'altruismo. Dalla sapienza orfica alla tecnica prometeica, rifletteremo sul ruolo dell'empatia e della cura nella relazione tra umanità e mondo naturale.

Lentija Fernandez , Zyra	<i>The Vulnerable Exchange: Face-to-Face Interaction as an Antidote to Virtual Detachment</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

This paper delves into the in-person interactions and encounters that can mitigate potential detachment in virtual communication, promoting a more compassionate, personal, and fulfilling educational environment at the University of Asia and the Pacific. Despite being digital natives, college students express a preference for traditional, in-person learning settings. This stems from a yearning for social engagement and a more profound recognition of the intrinsic value of physical presence.

Macut, Ivan	<i>Christian theistic ethics on the thought of the neo-scholastic philosopher Stjepan Zimmermann (1884-1963)</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

The most prominent Croatian neo-scholastic philosopher of the 20th century, Stjepan Zimmermann (1884–1963), develops a Christian theistic ethical framework in his philosophical works, particularly within the context of morality. His philosophy of life is strongly theistic in nature, with Christian theism serving as the foundation and culmination of his philosophical contemplations on life. In his philosophical reflections, Zimmermann attempts to ascertain the moral significance of human existence and the nature of concrete human reality. In the context of Christian theism, it is indisputable that the human life extends beyond the confines of earthly life and the physical world.

ELENCO ABSTRACT DELLE COMUNICAZIONI
XXV Convegno di studi della Facoltà di Filosofia

Malagrino, Ilaria	<i>Al di là di egoismo e altruismo: la proposta etica di Cicely Saunders</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Il dibattito altruismo/egoismo è di grande interesse e attualità filosofica, dividendo coloro che pongono il primo a base della moralità da coloro che, invece, sulla scia di studi psicologici e sociologici, sono arrivati a mettere in dubbio che possa effettivamente esistere un comportamento genuinamente altruistico. Resta il fatto che le persone spesso e volentieri mettono in atto azioni che vanno a beneficio di altri e lo fanno sapendo anche che ciò potrebbe essere costoso, spiacevole o pericoloso. La natura delle motivazioni ultime che stanno all'origine di tali azioni rimane per lo più oscura.

Marini, Sofia	<i>Ethics of care: analysis of a moral paradigm in Weil and Tronto</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

This work sets to demonstrate, within the perimeter of ethics, the conceptual connections internal to the notion of care and its declinations in moral philosophy by making explicit reference to Christianity and feminist thought, which here assume their respective paradigms in the expositions of Simone Weil and Joan Tronto. To these also correspond, materially, the two parts into which my analysis is divided. First, I aim to identify the constitutive features of an ethics of Christian care by dissecting the Weilian notion of attention as applied to the Gospel narrative of the Good Samaritan. For Weil, care takes the form of dilectio proximi, love of our neighbor, counted among the implicit forms of God's love as imitation and projection of universal love onto a particular human being.

Marino, Francesco	<i>Amore, sacrificio e educazione nella morale di Antoine de Saint-Exupéry</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Perché prendersi cura degli altri, sacrificarsi? Proveremo a rispondere riflettendo sulla morale dell'uomo che Antoine de Saint-Exupéry ha elaborato durante la seconda guerra mondiale. Bisognerà chiarire cosa intendere con "uomo": non quel che il singolo individuo è, ma ciò che costantemente deve diventare, cioè quel che la tradizione cristiana cercava e onorava venerando Dio. Ciò comporta, evidentemente, una tensione educativa nell'agire morale.

Masoero, Patrizia	<i>Il proprio bene comprende il bene degli altri? Una possibile risposta della phronesis</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

In una società che sembra essere fortemente individualista, esistono diverse forme di impegno verso gli altri che molti considerano come parte essenziale della vita buona a cui mira la loro intenzionalità etica. Una realizzazione di sé che risponde fondamentalmente alla tendenza di alcuni agenti di prendersi cura del prossimo, nel senso più ampio del termine. Dalla presente constatazione prende avvio la riflessione di questa presentazione. L'altruismo è genuino solo se sconnesso dalla ricerca della vita buona? Altruismo e ricerca del proprio bene si escludono necessariamente a vicenda o può esserci una philautia che abbia un'accezione positiva?

Mercado, Juan Andrés	<i>PERCHÉ "L'ALTRO" NON È AL VERTICE DEI BENI FONDAMENTALI DELLA RAGION PRATICA? LA GERARCHIA DEI BENI FONDAMENTALI SECONDO GIUSEPPE ABBÀ</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Spesso nel personalismo filosofico e nella spiritualità cristiana si sottolinea l'importanza del riconoscimento dell'"altro" come riferimento per la propria condotta. Secondo G. Abbà, tale riconoscimento non è al primo posto nella gerarchia dei beni che la ragione pratica scopre. Abbà intende aggiornare e integrare il pensiero classico sulla felicità con un'argomentazione robusta che merita di essere presa in considerazione per ripensare le basi della filosofia morale di stampo realista.

ELENCO ABSTRACT DELLE COMUNICAZIONI
XXV Convegno di studi della Facoltà di Filosofia

Natali, Edi	<i>Madeleine Delbrêl: dalla fralezza creaturale alla 'cura' dell'altro</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Obiettivo di questo intervento è sviluppare un "itinerarium ad hominem", in cui verrà enucleata un'antropologia della fralezza, che mostrerà un uomo vulnerabile e fragile; questa fralezza, però, non si pone come qualcosa da superare o correggere, ma come costitutiva dell'essere umano in quanto creatura; un esser creatura che rimanda ad una dimensione ontologica segnata dall'indigenza, dalla mancanza e che, proprio per questo motivo, rimane aperta all'altro e all'oltre.

Pérez Pueyo, Eduardo	<i>La educación como cuidado y acompañamiento de la apertura metafísica de la persona humana en la filosofía de Josep Maria Esquirol</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

El filósofo Josep Maria Esquirol ha desarrollado una "filosofía de la proximidad". En "Humano, más humano" (2021), la persona humana aparecía como un ser dotado de una herida infinita y metafísica. En "La escuela del alma" (2024), propone cuidar esa herida infinita a través de la educación. De esta manera, la escuela que educa se constituye como un ámbito diferente en que la persona es tratada por sí misma, y se fomenta su atención a la realidad para que pueda engendrar una vida fecunda.

Preciado, Ana Beatriz	<i>Sharing the table, sharing life</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

The way the person satisfies needs distinguishes it from animals and shows a unique dignity and value for which it deserves respect, the soul reveals through operations involved in nourishment such as culinary arts and conversations.

We will focus on hospitality in the sense of greeting someone at home to nourish body and soul. Care involved in meal prep aims to wellbeing of our loved ones by granting their needs. We consider that family meals, in a fixed setting , help humanize society.

Saccomani, Simone	<i>Utilitarismo di preferenza e altruismo efficace: riflessioni etiche di fronte al cambiamento climatico.</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

La proposta dell'altruismo efficace può rappresentare una risposta al cambiamento climatico. Verrà analizzato il tema del dovere morale di aiutare coloro che ne hanno più bisogno al fine di ridurre la sofferenza prendendo in esame l'argomentazione sul dovere morale dei ricchi di aiutare i poveri avanzata da Peter Singer. Infine verrà dato spazio alla trattazione dell'altruismo efficace, e di come questo movimento rappresenti un esempio sulla concreta attuazione sul dovere di aiutare.

Sasso, Riccardo	<i>Simone Weil-Per un'etica dell'altruismo e della cura</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Nel breve testo La persona e il sacro, la filosofa francese Simone Weil propone una nuova visione dell'etica mossa da una profonda vocazione altruistica verso i bisognosi e i sofferenti. Obiettivo primario della Weil è il formulare una prospettiva etica che metta insieme la concretezza e una spiritualità cristiana universalistica. Nel proporre la sua visione, Weil muove una serrata critica alle prospettive antropologiche da lei viste come eccessivamente astratte ed egocentriche.

ELENCO ABSTRACT DELLE COMUNICAZIONI
XXV Convegno di studi della Facoltà di Filosofia

Savarese, Miriam	<i>L'amor amicitiae di Tommaso d'Aquino come proposta sociale</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Per l'Aquinate, la caritas, virtù dell'amore nel senso più pieno, è amor amicitiae ossia amore che mira al bene dell'amato senza preoccuparsi di un egoistico vantaggio personale, anche se non è disgiunto dalla crescita della relazione che si ha con lui. Si tratta quindi di un modo di amare l'altro essere umano...essenzialmente altruista, non a caso tommasianamente all'origine sia della beneficentia...distinte dalla generica beneficentia per via del loro oggetto, ossia sollevare l'altro da un male.

Scolari, Paolo	<i>Vivere per gli altri? Nietzsche e l'ipocrisia dell'altruismo</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

"Con Aurora incominciai la lotta contro la morale della rinuncia a sé stessi". Nella traduzione francese dell'opera, a cura di H. Albert, viene effettuata una classificazione degli aforismi secondo nuclei tematici. Quelli dal 131 al 148 sono considerati quasi una sezione a sé ("I pregiudizi della morale altruista"): 18 frecciate contro «l'illimitata prassi moralista della Chiesa» e le dottrine «degli effetti simpatetici e della compassione, o dell'utile altrui» (Comte, Mill, Schopenhauer).

Scotellaro, Lucrezia	<i>Paideia e prassi filosofica. Abitare 'oltre' le barriere. Un'esperienza sperimentale di counseling filosofico.</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Esperienza sperimentale di counseling filosofico che parte dai concetti heideggeriano di 'abitare' e di 'cura' e riflettendo sulla loro essenza, si realizza come pratica di aiuto per riconoscere e interpretare lo 'spaesamento' in contesti caratterizzati da disagio esistenziale, sociale, economico. L'attività, che si inserisce nell'ambito della progettazione sociale legata al Terzo Settore viene svolta da oltre quattro anni a Napoli e provincia in quartieri periferici.

Tumminelli, Angelo	<i>Human Empathy in the Face of Affective Robotics Research perspectives on empathic interaction between humans and robots</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

This paper intends to propose a reflection on the experience of empathy in its multiple forms of manifestation: starting from the phenomenological analysis of the empathic experience proposed by Edith Stein and Max Scheler, we then focus on the dynamism of affective openness that characterizes human existence in its pathology to finally investigate the possible declinations of artificial empathy on the basis of the most recent studies of robotic ethics and ethics of artificial intelligence.

Valenzuela, Pia	<i>Empathy, Sympathy, and Compassion: Navigating the Landscape of Emotional Resonance</i>	n.d. n.d.	n.d.
<i>Cognome, Nome</i>	<i>Titolo della comunicazione</i>	<i>Giorno e ora</i>	<i>Aula</i>

Positive social interactions are essential, with Fredrickson's positivity resonance emphasizing shared positive emotions and synchrony. Arnold explores emotional resonance, distinguishing empathy and sympathy, which require understanding others' emotions. Sympathy, linked to emotional resonance, supports social cognition. This article argues that Fredrickson's concept of love is sympathy's psychophysiological counterpart and highlights the ethical role of compassion in social interactions.